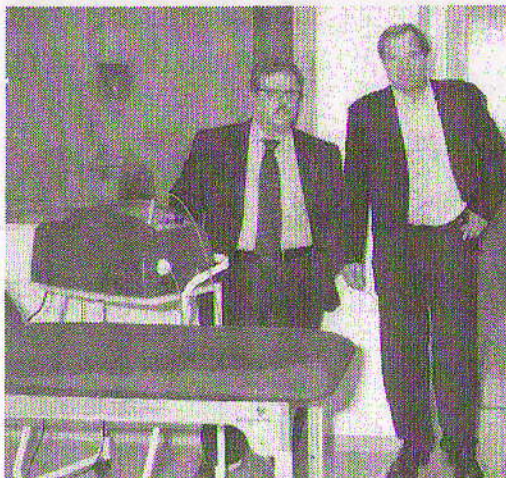


Il dottor Parra alfiere del tricolore al Master del tennis di Shanghai

di Sergio Braccini

MONTecatini. Nell'attesa di rivedere le racchette tricolori protagoniste in campo, a rappresentare l'Italia nell'élite del tennis mondiale, al Master in svolgimento a Shanghai, è lo staff tecnico che segue Ivan Ljubicic.

Il gigante croato, che ha esordito sul velocissimo terreno di gioco del faraonico impianto Qionghong battendo agevolmente il argentino Guillermo Coria, è assistito dal tecnico comasco Riccardo Piatti. Ma del board medico che assiste il 26enne Banja Luka, protagonista di un eccellente finale di stagione, fa parte anche il dottor Pier Francesco Parra. Parra è l'uomo dei miracoli, colui che entra in scena col laser a multifrequenza FP3 (il più evoluto tra quelli da lui ideati) quando le terapie tradizionali - a fronte di patologie legate all'attività sportiva, problemi muscolari, lesioni ligamentose, tendiniti, borsiti e altre infiammazioni



Il dottor Pier Francesco Parra a Valencia alla inaugurazione del centro di riabilitazione sportiva diretto da Paul Dorochenko che si è dotato dei macchinari laser ideati dal medico

articolari - non riescono a ottenere risultati (o non possono raggiungerli nei tempi pressanti imposti dall'impegno agonistico di alto livello). Sposato e residente a Montecatini, è responsabile medico del centro federale di Tirrenia, oltre a essere il medico traumatologo delle nazionali italiane maschili e

femminili di tennis. Dal suo studio di via Gramsci sono passati, e continuano a farlo, tennisti del calibro di Rita Grande, Maria Santangelo, Silvia Farina e prima ancora il campionissimo degli sci Alberto Tomba, l'olimpionico della maratona Gelindo Bordin e tanti altri ancora.

Nelle ultime settimane il medico ormai montecatinese d'adozione (è originario di Grosseto e ha abitato a lungo a Livorno) avrebbe dovuto avere il dono dell'ubiquità. La russa Elena Dementieva, altra atleta seguita regolarmente, era infatti qualificata per il Master femminile di Los Angeles. E, come se non bastasse, proprio nei giorni in cui si svolgevano le sfide del Master statunitense (vinto dalla francese Amelie Mauresmo) Parra è dovuto volare a Valencia per presenziare all'inaugurazione di un modernissimo centro di riabilitazione sportiva all'interno del complesso La Calderona, punto di riferimento anche per i team di vela che si sfideranno in Coppa America nello specchio di mare antistante la città iberica. Il centro, diretto da Paul Dorochenko, preparatore tra gli altri di tennisti famosi come Moya, Bruguera, Sanchez e Federer, si è infatti dotato degli innovativi macchinari a marchio FP3 brevettati in collaborazione con la Mectronic medicale



Il croato Ljubicic si affida alle cure del dottor Pier Francesco Parra

Segue il croato Ljubicic. A Valencia un centro d'élite sceglie il suo laser

di Bergamo. E per l'occasione Parra ha tenuto una conferenza, alla presenza della stampa internazionale, sugli effetti delle terapie effettuate con la sua "creatura". «È una bella soddisfazione vedere riconosciuta la validità del proprio lavoro - sottolinea Parra, raggiunto telefonicamente a Shanghai - L'appa-

recchio laser di ultima generazione è maneggevole e particolarmente efficace. La novità consiste nella multifrequenza, nella simultanea emissione di tre lunghezze d'onda e nelle alte potenze sviluppate. Si uniscono così l'effetto antinfiammatorio, dovuto alle alte energie, e quello rigenerativo, conseguenza della biostimolazione. L'uso è riservato ad esperti. Per questo gli operatori che lo hanno adottato in numerosi centri privati in Italia, ma anche all'estero, in Svizzera, in Australia e, per ultimi, in Spagna, seguono un periodo di addestramento».